

Il “Tweet” del Gipeto

Pubblicato: Martedì 29 Ottobre 2019



“**GipetOnAir**” è uno dei progetti recenti più affascinanti di comunicazione digitale che riguarda le aree protette, in questo caso quella del **Parco Nazionale del Gran Paradiso**.

Una webcam orientata **su un nido della Valsavarenche** e installata, come si può immaginare non senza difficoltà, dai guardiaparco ha permesso di **seguire online** l'intero percorso che **dalla riproduzione di una coppia di gipeti** ha portato **alla deposizione dell'uovo, alla schiusa e alla crescita del piccolo**, a cui è stato dato il nome **Avrì**.

Se da un lato dunque la **tecnologia** ha consentito agli studiosi di seguire in “prima fila” la vita di questi esemplari nell'ambito del progetto di monitoraggio sulla specie condotto in collaborazione con **Federparchi, la giusta scelta comunicativa** – passata tanto dai canali tradizionali quanto dai social network come Facebook e Twitter – ha regalato al pubblico la possibilità di **assistere a un evento unico** riguardante la vita di un animale, **considerato estinto agli inizi del Novecento** e tornato a nidificare nel Parco soltanto di recente.

Il caso di Greta Tumberg e l'entusiasmo che ha saputo diffondere soprattutto nei più giovani riguardo la sensibilità verso i temi ambientali, è l'esempio più eclatante ma non è il solo di quanto i **nuovi linguaggi digitali** e una comunicazione efficace possano avere un ruolo fondamentale nella diffusione di cultura e consapevolezza in materia di tutela e protezione del nostro patrimonio naturale.

Alla comunicazione dei Parchi e delle aree protette è dedicato **uno degli incontri di Festival Glocal**, il festival del giornalismo digitale, organizzato **dal 7 al 10 novembre da VareseNews**. Al panel “**Come raccontare i parchi nell'era digitale**” interverranno **Luca Natale**, responsabile della comunicazione del Parco nazionale delle Cinque Terre, **Marco Clerici**, presidente del Parco Pineta e **Antonio Canu**, presidente di Wwf Oasi.

Canu è autore, tra gli altri libri, di “**Andar per parchi nazionali**” (Mulino editore), un itinerario “slow” alla scoperta dei grandi parchi italiani, delle loro origini e peculiarità, in un'ottica di promozione di un **turismo consapevole e sostenibile**. **L'Italia vanta infatti un livello di biodiversità tra i più alti d'Europa** ma, allo stesso tempo, circa un terzo degli habitat è minacciato dall'attività umana e dalle sue conseguenze.

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it